

D.D.G n. 1787 del 05 / 07 / 2021



**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA**

**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI
TRASPORTI**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTA la l.r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";

VISTA la l.r. n. 2 del 10/04/1978, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.P.R.S. n.12 del 14 maggio 2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n 12 del 27/06/2019, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 251 del 14/06/2020, con la quale ai sensi dell'art. 11 della L.r. 03/12/2003 n. 20, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, al Dott. Fulvio Bellomo;

VISTO il D.D.G. n. 1957 del 06/08/2019, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, ha conferito l'incarico alla Dottoressa Dorotea Maria Piazza di dirigere il Servizio 1 "Autotrasporto Persone- Trasporto Regionale Aereo e Marittimo" del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, a far data dal 01/08/2019 con i poteri derivanti dall'art.8 della Legge Regionale 10/2000, nonché con la gestione dei capitoli di pertinenza della struttura;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo;

VISTA la L.r. nr. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

VISTA la legge Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”;

VISTA la legge n. 20 del 14/1/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l’altro, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”;

VISTA la L.r. n. 9 del 15 aprile 2021, “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale.”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 17 del 21 aprile 2021;

VISTA la L.r. n. 10 del 15 aprile 2021, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023” pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 17 del 21 aprile 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 21 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2021/2023, il Bilancio finanziario gestionale e il Piano degli indicatori;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l’articolo 123, ove al punto 6 prevede che “lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell’autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l’autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche

concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali "responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni";

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana e si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018)8989 del 18 dicembre 2018, adottato definitivamente dalla Giunta regionale con deliberazione n. 358 del 10 ottobre 2018;

VISTA le "Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il Documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” del P.O. FESR Sicilia, adottati con le Deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 27 luglio 2016, nr. 44 del 26 gennaio 2017, n. 321 dell’8 agosto 2017, nn. 382 e 383 del 12 settembre 2017, n. 486 del 30 ottobre 2017, n. 122 dell’8 marzo 2018, n. 219 del 30 maggio 2018, nr. 523 del 18 dicembre 2018 e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27 luglio 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione;

VISTO l’ “Allegato ai criteri di selezione approccio integrato alla sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell’agenda Urbana”, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 01 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020- Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 15 aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR 2014/2020 e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 28/2/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”

CONSIDERATO che il Dipartimento Regionale alla Programmazione ha adottato la procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo del SI.GE.CO del PO FESR Sicilia 2014/2020, in ultimo modificato con la Versione novembre 2019, approvato con D.D.G. n. 1/A/, del 14 gennaio 2020, in quanto già apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 443 del 13 dicembre 2019;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 367 del 3 settembre 2020 che ha approvato il Documento di Programmazione Attuativa 2020/2022 ed il Documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del PO FESR Sicilia 2014/2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e la successiva D.G.R. nr 40 – DRP del 16 febbraio 2021 che approva la documentazione di programmazione attuativa 20-22 nella versione febbraio 2021;

VISTO la Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello” e ss.mm.ii;

VISTO il DDG n. 4/A7- DRP del 19/01/2021 con il quale è stato approvato il Manuale dei controlli di I livello del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, nella versione aggiornata di Gennaio 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”;

VISTO il DDG n. 684 – DRP del 30/10/2020 con il quale è stato adottato il Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, nella versione Ottobre 2020, applicabile secondo il principio *tempus regit actum*;

CONSIDERATO che con il D.D.G. n. 2582 dell' 11.10.2019 del Dipartimento Regionale alla Programmazione con il quale è stata approvata la 1^a versione della Pista di controllo per l'attuazione delle procedure territorializzate comuni alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (ex art. 7 del Reg. 1301/2013), per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia regionale, afferenti alle Azioni 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4 - 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020, registrato dalla Corte dei Conti il 22.10.2019 al n. 1081 e vistato dalla Ragioneria Centrale il 22.10.2019 n. 1698;

CONSIDERATO che con il D.D.G. n. 2624 dell' 9/09/2020 del Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti è stata approvata la 2^a versione della Pista di controllo per l'attuazione delle procedure territorializzate comuni alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (ex art. 7 del Reg. 1301/2013), per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia regionale, afferenti alle Azioni 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4 - 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 e vistato dalla Ragioneria Centrale il 22.09.2020 n. 59740;

VISTA la Convenzione, sottoscritta con firma digitale, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritta dai Centri di Responsabilità competenti, tra cui lo scrivente, e la Città di Ragusa in qualità di Organismo Intermedio;

VISTO il D.R.A. 581 AIII DRP del 29/10/2019, col quale il Dirigente dell'Area 3 del Dipartimento della Programmazione, giusta nota del 1/10/2019 con la quale l'Organismo Intermedio Autorità Urbana delle città di Ragusa Modica ha trasmesso il cronoprogramma di spesa per l'importo complessivo di € 33.691.708,80 per tutte le iniziative previste dalla S.U.S., ha proceduto al corrispondente accertamento in entrata dell'importo sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione siciliana, delle risorse finanziarie necessarie a costituire la copertura delle iscrizioni per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) delle città di Ragusa e Modica;

VISTO il D.D. n. 891 del 14/7/2020 dell'Assessorato Regionale dell'Economia Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, a firma del Ragioniere Generale, con il quale sono state iscritte le somme di cui alle risorse indicate nei piani finanziari della convenzione sottoscritta per l'azione 4.6.3 nella rubrica in carico all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture Mobilità e Trasporti ed è stato istituito il capitolo Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'azione 4.6.3 del P.O.FESR Sicilia 2014- 2020 "Attuazione dell'Agenda Urbana di Ragusa Modica", allocando € 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2021;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 1 del 2/4/2020 dell'O.I. di approvazione dell'Avviso relativo all'azione 4.6.3 del PO FESR 2014-20 "Sistemi di Trasporto Intelligenti", e l'avvenuta pubblicazione dello stesso Avviso agli Albi Pretori del Comune di Ragusa e del Comune di Modica, nonché nella sezione Agenda Urbana dei rispettivi siti web;

VISTO il verbale di chiusura delle operazioni di ricevibilità ammissibilità con il quale l'Area amministrativa del Comune di Ragusa Modica ha valutato formalmente ricevibile ed ammissibile l'unica istanza pervenuta a valere sull'azione 4.6.3 da parte del Comune di Ragusa;

VISTA la determina dirigenziale n. 3432 del 29/07/2020 con la quale il Responsabile dell'AU, ha approvato egli esiti di cui al verbale sopra citato e nel contempo ha nominato la commissione per la valutazione dell'istanza presentata a valere sull'Azione 4.6.3;

VISTA la determina dirigenziale n. 3960 del 3/9/2020 di modifica della Commissione di Valutazione nominata con la determina dirigenziale n. 3432 del 29/07/2020 di cui sopra;

VISTI i verbali della commissione di valutazione del 9/9/2020 e del 30/9/2020 con cui la Commissione di Valutazione, ha valutato positivamente il progetto presentato dal Comune di Ragusa, denominato “Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana intelligente”, con l’attribuzione di un punteggio pari a 75/100;

VISTA la determina dirigenziale n. 329 del 07/10/2020 con la quale il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa 1 “Area Amministrativa”: Dirigente Settore VII “Sviluppo Economico” del Comune di Ragusa, vicario del Responsabile dell’AU, ha approvato i predetti verbali del 9/9/2020 e del 30/9/2020 ed ha approvato la graduatoria provvisoria a seguito dell’istruttoria dell’istanza pervenuta sull’azione 4.6.3, per l’ammissione a finanziamento dell’intervento denominato “Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana intelligente”;

VISTA la nota del 22/10/2020 e successive note integrative dell’Organismo Intermedio inviate tramite PEC, con la quale sono state trasmesse al Dipartimento tutte le informazioni e la documentazione relative alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere dell’Azione 4.6.3;

VISTO il D.D.G. nr. 4481 del 23/12/2020 , vistato alla Ragioneria Centrale in data 31/12/2020 con nr 121112, di approvazione della graduatoria definitiva dell’operazione ammessa a valere dell’azione 4.6.3 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 dal titolo “ Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana intelligente”;

VISTA la determinazione dirigenziale 2424 del 31/10/2019 del Dirigente responsabile del settore del Comune di Ragusa con la quale è stato nominato il RUP del Progetto dal titolo “ Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana intelligente”;

VISTA la nota PEC prot. 10371 del 24/2/2021 con la quale questo Dipartimento ha notificato il DDG di approvazione della graduatoria definitiva ed ha richiesto, ai sensi dell’art. 4.7 dell’Avviso di riferimento, la documentazione propedeutica all’emissione del Decreto di Finanziamento, nonché l’allineamento agli obblighi di monitoraggio per le posizioni su cui il Comune di Ragusa risultava inadempiente sull’elenco reso disponibile sul sito Euroinfosicilia alla data del 31/12/2020;

VISTA la nota Pec del 26/2/2021 assunta al protocollo di questo dipartimento n. 11330 del 2/3/2021, con la quale il Comune di Ragusa ha dato riscontro alla sopra citata richiesta documentale inoltrata a mezzo PEC del 24/2/2021;

VISTA la nota PEC prot. 19963 del 21/4/2021 con la quale questo Dipartimento ha richiesto la documentazione per le verifiche previste ai sensi dell’art. 5.5.2 del Manuale di attuazione;

VISTE le note Pec del 27/4/2021 e del 14/5/2021 assunte al protocollo di questo dipartimento ai numeri 21269 e 25234 con le quali il Comune di Ragusa ha dato riscontro alla sopra citata nota a mezzo PEC del 21/4/2021;

VISTA la nota Pec prot. 28142 del 28/5/2021 con la quale questo Dipartimento ha trasmesso il Disciplinare da sottoscrivere digitalmente da parte del Legale Rappresentante del Comune di Ragusa;

VISTA la nota Pec prot. 28928 del 3/6/2021 con la quale il Comune di Ragusa ha dato riscontro alla sopra citata nota a mezzo PEC del 28/5/2021;

VISTO il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e il Comune di Ragusa, per la realizzazione dell’Operazione ai sensi dell’art. 125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013, trasmesso con

nota nr. 28928 del 03/06/2021 sottoscritto digitalmente dal Comune di Ragusa e dalla Regione Siciliana;

CONSIDERATO che, per il progetto in argomento, Codice fiscale Comune di Ragusa: 00180270886; CUP: F29J19000630006; Codice Caronte: SI_1_27134, può procedersi all'adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento a valere sull'Azione 4.6.3 del PO FESR 2014-2020 per l'importo di € 350.000,00 come dettagliato nel seguente quadro economico:

Voci di spesa e descrizione	Q.tà	Costo Totale
Fornitura e posa in opera di apparati		
Sistemi di rilevamento a bordo	12	2.400,00
Totem informativi indoor	3	15.000,00
Totem dispositivi outdoor	2	16.000,00
Smart camera flusso veicoli	9	35.000,00
Smart camera monitoraggio flusso spazi pubblici	3	20.000,00
Smart camera monitoraggio park (50 stalli)	1	10.000,00
Centraline ambientali	3	6.000,00
Sommano beni materiali		104.400,00
Acquisto di servizi		
Implementazione Piattaforme applicative open source		25.000,00
Fornitura piattaforme applicative		50.000,00
Sviluppo ad hoc		80.000,00
Servizi professionali e consulenze		20.000,00
Sommano beni immateriali		175.000,00
Totale Forniture e Servizi IVA ESCLUSA		279.400,00
Oneri art. 113 Codice Contratti (2% di Totale)		5.588,00 €
IVA 22% su Forniture e Servizi		61.468,00 €
Oneri per nuovi punti di consegna energia elettrica IVA compresa		3.544,00 €
Totale Intervento		350.000,00 €

CONSIDERATO che il CdR ha effettuato la verifica di competenza sull'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, sulla base della nota Pec del 25/2/2021 protocollo n. 10658 del 25/2/2021 e dalla nota Pec protocollo 30682 del 11/06/2021 inviate dal Comune di Ragusa;

RITENUTO, pertanto, per il progetto dal titolo "Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana intelligente" dell'importo di euro 350.000,00 avente CUP F29J19000630006 Codice Caronte: SI_1_27134 di procedere all'adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento a valere sull'Azione 4.6.3 del PO FESR 2014-2020, nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile per l'Area Urbana di Ragusa Modica;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 415 del 15/9/2020, recante "*Snellimento dell'attività di controllo di alcune fattispecie di atti sottoposti al controllo delle Ragionerie Centrali - Atto di indirizzi*";

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, ed in conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020, l'Operazione del Comune di Ragusa denominata "Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana intelligente" CUP F29J19000630006 Codice Caronte: SI_1_27134; € 350.000,00 IVA inclusa, è ammessa a finanziamento a valere sulla Azione 4.6.3 del PO FESR 2014-2020, nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'AU di Ragusa e Modica, , secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Es. 2021	Totale
€ 350.000,00	€ 350.000,00

Art.2

E' impegnata, sul capitolo n. 672492 - "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 4 OT4, obiettivo specifico 4.6_ Azione 4.6.3 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020" - Codice finanziario U.2.03.01.02, per l'attuazione degli interventi in questione, la somma complessiva di € 350.000,00 (euro trecentocinquanta/00) per l'esercizio finanziario 2021;

Art.3

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'Allegato 1 "Disciplinare" che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Art.4

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione;

Art.5

Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo ufficio e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile;

Art.6

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale presso l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, per il visto di competenza e sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in adempimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n.9 del 07/05/2015 e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 05.07.2021

Allegato 1: Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e il Comune di Ragusa per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013.

Il Dirigente del Servizio
F.to *Avv. Dora Piazza*

Il Dirigente Generale
F.to *Dott. Fulvio Bellomo*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR 2014/20

PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 4 - AZIONE 4.6.3

“Sistemi di trasporto intelligenti”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO REGIONALE INFRASTRUTTURE MOBILITA' E TRASPORTI E
COMUNE DI RAGUSA**

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

**“Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico
e la mobilità urbana intelligente”**

di cui all'allegato

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

CUP F29J19000630006 - Codice Caronte: SI_1_27134

VISTI

1. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
2. Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
3. Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
4. Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
5. Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
6. La Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
7. Il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
8. La Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. - Adozione definitiva;
9. La Deliberazione di Giunta n. 375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;

10. La deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;
11. La deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
12. La Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
13. la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
14. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
15. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
16. Il DDG n. 684 – DRP del 30/10/2020 con il quale è stato adottato il Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, nella versione Ottobre 2020;
17. Il DDG n. 4/A7- DRP del 19/01/2021 con il quale è stato approvato il Manuale dei controlli di I livello del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, nella versione aggiornata di Gennaio 2021;
18. che il Dipartimento Regionale della Programmazione ha adottato la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo del SI.GE.CO del PO FESR Sicilia 2014/2020, in ultimo modificato con la Versione gennaio 2021, approvato con D.D.G. n. 84/A7 - DRP del 11/03/2021, in quanto già apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 81 del 23 febbraio 2021;
19. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
20. La Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
21. Il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e integrazioni;
22. La legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
23. La circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
24. Il D.P.R. n. 1113 del 17.12.1953 “Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di comunicazione e trasporti”;
25. La legge Regionale 10/64 “Decentramento di attribuzioni regionali in materia di trasporti e provvidenze per favorire la municipalizzazione degli autoservizi comunali di linea”
26. Il D.Lgs 11.9.2000 n. 296 “Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana recanti modifiche ed integrazioni al D.P.R. 17/12/1953 n. 1113 in materia di comunicazione e trasporti”;

27. Gli orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19 (2020/C 108 I/01);
28. Il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
29. Il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
30. Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
31. il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
32. Il D.D.G. n. 2582 dell' 11.10.2019 del Dipartimento Regionale alla Programmazione con cui è stata approvata la 1^a versione della Pista di controllo per l'attuazione delle procedure territorializzate comuni alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (ex art. 7 del Reg. 1301/2013), per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia regionale, afferenti alle Azioni 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4 - 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020, registrato dalla Corte dei Conti il 22.10.2019 al n. 1081 e vistato dalla Ragioneria Centrale il 22.10.2019 n. 1698;
33. Il D.D.G. n. 2624 del 9/09/2020 del Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti con cui è stata approvata la 2^a versione della Pista di controllo per l'attuazione delle procedure territorializzate comuni alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (ex art. 7 del Reg. 1301/2013), per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia regionale, afferenti alle Azioni 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4 - 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 e vistato dalla Ragioneria Centrale il 22.09.2020 n. 59740;
34. La Delibera n. 40 del 29.1.2019, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Ragusa-Modica, precisando che l'atto di delega successivamente alla sottoscrizione da parte dei Dirigenti Generali competenti deve essere approvato con singoli decreti dirigenziali;
35. La Convenzione sottoscritta dai Centri di Responsabilità competenti e la Città di Ragusa in qualità di Organismo Intermedio;
36. L'Avviso relativo all'azione 4.6.3 del PO FESR 2014-20 "Sistemi di trasporto intelligenti" approvato e pubblicato con determina dirigenziale n. 1 del 02.04.2020 dal Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa 1 "Area Amministrativa": Dirigente Settore VII "Sviluppo Economico" del Comune di Ragusa, vicario del Responsabile dell'AU;
37. I verbali della commissione di valutazione del 9/9/2020 e del 30/9/2020.
38. La determina dirigenziale n. 329 del 07/10/2020 del Responsabile dell'OI di approvazione degli esiti della Commissione di valutazione per l'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana intelligente";

39. Il D.D.G nr. 4481 del 23.12.2020 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità che approva la graduatoria definitiva a valere sull'azione 4.6.3 riportante il progetto presentato dal comune di Ragusa denominato "Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana intelligente";
40. La nota PEC prot. 10371 del 24.02.2021 con la quale questo Dipartimento ha notificato il DDG di approvazione della graduatoria definitiva ed ha richiesto, ai sensi dell'art. 4.7 dell'avviso di riferimento, la documentazione propedeutica all'emissione del Decreto di Finanziamento;
41. La nota Pec prot. 11330 del 02.03.2020 con la quale l'Ufficio dell'Autorità Urbana Ragusa - Modica ha dato riscontro alla sopra citata richiesta documentale inoltrata a mezzo PEC del 24.02.2021;
42. La nota Pec prot. 19963 del 21.04.2021 di questo Dipartimento, con la quale si richiedeva la documentazione utile alle verifiche previste ai sensi dell'art. 5.5.2 del Manuale di attuazione, e le verifiche di cui all'art. 15 comma 9 L.R. n.8/2016 e s.m.i..
43. Le note Pec prot. 21269 del 27.04.2021 e prot. 25234 del 14.05.2021 con le quali l'Ufficio del Settore V – Politiche Ambientali, energetiche e del verde pubblico – Mobilità e Protezione Civile – Servizi Cimiteriali ha dato riscontro alla sopra citata richiesta documentale inoltrata a mezzo PEC del 21.04.2021;
44. La legge 15 Aprile 2021, n. 9. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021 . Legge di stabilità regionale.
45. La Legge 15 Aprile 2021, n . 10. Bilancio di previsione della regione Siciliana per il triennio 2021-2023.

TUTTO CIO' PREMESSO

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Infrastrutture Mobilità e Trasporti, e **il Comune di Ragusa**, per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale Infrastrutture Mobilità e Trasporti, (di seguito, "Regione") e, soggetto beneficiario **il Comune di Ragusa** (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse Prioritario 4, **Azione 4.6.3, PRATT 3283, per l'importo di € 350.000,00** per la realizzazione dell'operazione (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare vincola il beneficiario dalla data di sottoscrizione e la Regione dalla data del visto di regolarità contabile da parte da parte della Ragioneria Centrale delle Infrastrutture sul provvedimento di finanziamento dell'operazione di cui lo stesso disciplinare è parte integrale e sostanziale. La validità del presente Disciplinare è fino al compimento delle procedure di chiusura previste dal Manuale di attuazione vigente del PO FESR 2014/2020.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
 - j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
 - n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell’Operazione

1. Nell’attuazione dell’Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell’Operazione indicati nel paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l’Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l’Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell’Operazione di cui al paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell’Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell’espletamento delle procedure di gara per l’affidamento della fornitura, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 30 giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell’aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all’art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell’ipotesi in cui l’Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l’acquisizione di servizi e/o forniture mediante l’espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata all’amministrazione regionale a seguito dell’espletamento di ciascuna procedura ed entro trenta (30) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d’appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l’espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D. Lgs n. 50/2016 per l’acquisizione dei servizi o delle forniture;
4. A seguito di ogni trasmissione e dell’espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all’emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell’espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale di Dipartimento, al Beneficiario.

5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario, di cui all'art. 3.3 dell'Avviso pubblicato dall'Organismo Intermedio, sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso a selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità previste nel Manuale di Attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 vigente al punto 5.8, fatti salvi i tempi necessari per gli adempimenti contabili connessi all'approvazione del bilancio definitivo e dei correlati adempimenti per la messa in esecuzione del bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento:
 - a) una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 15% del contributo pubblico concesso, a seguito dell'emanazione dell'atto di aggiudicazione della procedura d'appalto per la

realizzazione dei lavori e/o per acquisizione di beni / servizi da parte del soggetto beneficiario, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

- b) pagamenti intermedi per un importo massimo di erogazione pari al 90%, dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, in questa compreso il pagamento della prima anticipazione. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale. Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento ed ai vincoli di natura contrattuale fra il beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure di appalto per l'acquisizione di beni/servizi (vedasi contratto stipulato con l'azienda committente della fornitura) . Le richieste di erogazione delle risorse da parte dei soggetti beneficiari dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.
- c) saldo, fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata, a seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità ovvero del certificato di regolare esecuzione.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- a) la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6.3 del Manuale di attuazione vigente

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione, oltre interessi e spese della procedura di recupero, e che deve coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di conclusione dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà prorogata per pari periodo.

3. Prima della liquidazione del pagamento, il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della mobilità e dei trasporti dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 6.4 del Manuale di attuazione vigente;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 del Manuale di attuazione vers. Ottobre 2020; articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

d) documentazione giustificativa della spesa;

5. Prima della liquidazione del pagamento, il Dipartimento/Regione verificherà:

- a) qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia.);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6.6 del Manuale di attuazione vigente;

b) dichiarazione di cui al precedente comma 3 lett. b);

c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:

i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;

ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;

iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;

iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

d) Verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale, redatto dal Beneficiario.

e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, l'Allegato 6.3 del Manuale di attuazione vigente; articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

f) documentazione giustificativa della spesa;

7. Prima della liquidazione del pagamento, il Dipartimento/Regione verificherà:

a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);

b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

8. L'intera documentazione di spesa dovrà recare la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____".

9. Data l'introduzione della dematerializzazione del documento fiscale, che non consente più l'apposizione del timbro di progetto sul documento stesso ed al fine di conciliare tale adempimento normativo con le modalità di rendicontazione, la dicitura sopra indicata dovrà essere inserita nel campo "note" della fattura in fase di emissione della stessa laddove l'esistenza del contributo sia nota al momento dell'emissione della fattura ed il fornitore sia disponibile. Quando ciò non sia possibile il beneficiario rilascerà una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 nella quale riporterà ed attesterà l'elenco delle fatture elettroniche imputate al progetto ed il relativo importo ammissibile.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 es.m.i..
3. Le eventuali economie maturate durante il procedimento di acquisto dei beni/servizi, non spese ritorneranno a questo dipartimento.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro dieci (10) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, può procedere alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o

pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;

- b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1,

punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Art. 18 Informazione e pubblicità

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario di cui al presente Disciplinare, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste dalle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

Art. 19 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente procedimento e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Servizio 1 – UO. S1.01 del Dipartimento Infrastrutture.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

PER ACCETTAZIONE

Per il Beneficiario, il Sindaco del Comune di Ragusa
Avv. Giuseppe Cassì

Palermo,

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione
Dott. Fulvio Bellomo

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana – Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	via Leonardo Da Vinci, n. 161 - 90145 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Dott.ssa Dorotea Piazza
Telefono	091/7072129 - 091/7072149
e-mail	dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Dott.ssa Rosa Maria Baiamonte
Telefono	telefono 091 7072268 fax 091 7072310
e-mail	rosi.baiamonte@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Ragusa
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Corso Italia, 72 – 97100 - Ragusa
Referente dell'Ente	Sindaco Avv. Giuseppe Cassi
Telefono	0932/676111
e-mail	ufficio.protocollo@comune.ragusa.gov.it
Referente di progetto (RUP)	Ing. Carmelo Licitra
Telefono	0932 676730
e-mail	carmelo.licitra@comune.ragusa.gov.it
PEC	protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it

3. Anagrafica dell'Operazione

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

Codice CUP	F29J19000630006
Codice Caronte	SI_1_27134
Titolo Operazione	"Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana intelligente"
Settore/i Operazione	Politiche ambientali, politiche energetiche, mobilità sostenibile
Localizzazione	Regione: Sicilia
	Provincia: Ragusa
	Comune di Ragusa

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Il progetto si pone l'obiettivo iniziale di dotare l'ente proponente di **piattaforme tecnologiche, di dispositivi sul campo e di metodologie** in grado di avviare e gestire **strumenti integrati** nell'ambito dell'analisi dei flussi dei dati generati dal TPL (dati endogeni) e da altre sorgenti esogene correlate con le dinamiche di mobilità delle persone, favorendo una **crescita della domanda di servizi di TPL sia tradizionali che alternativi**.

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	“Realizzazione di un sistema integrato per il trasporto pubblico e la mobilità urbana intelligente”.
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione: Sicilia
	Provincia: Ragusa
	Comune di Ragusa

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

<input type="checkbox"/>	Nuova OOPP
<input type="checkbox"/>	Ampliamento/completamento OOPP
<input checked="" type="checkbox"/>	Acquisizione Servizi
<input checked="" type="checkbox"/>	Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- dotare l'ente proponente di piattaforme tecnologiche, di dispositivi sul campo e di metodologie in grado di avviare e gestire strumenti integrati nell'ambito dell'analisi dei flussi dei dati generati dal TPL (dati endogeni) e da altre sorgenti esogene correlate con le dinamiche di mobilità delle persone, favorendo una crescita della domanda di servizi di TPL sia tradizionali che alternativi.
- miglioramento della gestione della flotta del TPL, mediante l'introduzione di piattaforme integrate, la dematerializzazione degli asset statici e dinamici, nonché l'adozione di standard aperti per la gestione dei dati del trasporto, statici e dinamici, consentirà di implementare un sistema di analisi delle prestazioni del TPL, il cui fine sarà di registrare e rappresentare in tempo reale la qualità del servizio esercito;
- miglioramento dell'accessibilità al TPL tramite l'uso diffuso di App e dispositivi mobili intelligenti e accessibili. per la prenotazione delle corse e l'emissione di biglietti.
- sperimentazione del biglietto unico per il trasporto locale: la piattaforma consentirà la definizione di tariffe e modalità di ripartizione introiti e compensazione (clearing), i margini per i rivenditori e qualunque altro vincolo, attraverso processi in cloud e l'integrazione con piattaforme di Mobile Payment.

6. Cronogramma dell'Operazione²

SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :

Sottoscrizione finanziamento	di disciplinare	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)		6	9	3	3	21

SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione 4.6.3 del POR FESR Sicilia 2014/2020	€ 350.000,00
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€
	Importo totale intervento	€ 350.000,00

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2019		
2020		
2021	€ 350.000,00	€ 350.000,00
2022		

2023		
TOTALE	€ 350.000,00	€ 350.000,00

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	044
Forme di finanziamento	01
Territorio	01
Meccanismi di erogazione territoriale	01
Obiettivo tematico	04
Ubicazione	ITG18

10. Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore		Unità di misura	Target 2016	Target 2020	Target 2023
percentuale degli spostamenti pendolari giornalieri in ambito urbano con veicolo proprio /totale degli spostamenti *		%	62,50%	57,50%	40%
Miglioramento della valutazione della performance di predizione di modelli di Machine Learning (accuracy), relativamente ai flussi di traffico e la domanda di mobilità		%			+ 80% della accuracy predittiva
Incremento dell'utenza che fa uso di servizi di mobilità condivisa		%	n. utenti che in precedenti sperimentazioni ha fatto uso di servizi di mobilità condivisa		+ 30%
miglioramento della gestione della flotta del TPL		%			90% linee dei concessionari operanti nel territorio del Comune di Ragusa

Adattamento o integrazione di apparati di bordo per monitoraggio flussi		%			75% della flotta
---	--	---	--	--	------------------

* Indicatore individuato nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Ragusa e Modica

** Indicatore individuato nell'ambito dei criteri stabiliti dall'Avviso

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Carmelo Licitra	Funzionario ing. P.O.	RUP e REO	Bando Tetti FV regionale – Finanziamento Dip. Energia D.A. 40/2002 e s.m.i. - Progetti ASSE 4.1.1. PO FESR sicilia – Progetti Agenda Urbana azioni 4.1.1 – 4.1.3 – 9.3.5
Rag. Paolo Licitra	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nell'esecuzione delle attività progettuali	
Geom. V. Baglieri	Istruttore Tecnico	Collaborazione nell'esecuzione delle attività progettuali	RUP e Collaboratore del RUP in molteplici progetti finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari
Ing. Carmelo Gurrieri		collaboratore del RUP, nella qualità di personale esterno individuato per procedimento connesso con incarico di cui alla D.D. n. 6206/20	ingegnere dei trasporti

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Il Comune di Ragusa, in qualità di beneficiario dell'Operazione, provvederà, con i tecnici interni all'Amministrazione, di seguito specificati, all'acquisizione di servizi di consulenza ITC sulla piattaforma MEPA e mediante adesione a convenzione Consip, inoltre, lo stesso personale, curerà l'attività di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, di mantenimento della documentazione tecnico- amministrativa e contabile nonché di diffusione dell'informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto:

- Ing. Carmelo Licitra – RUP E REO nominato con D.D. n. 2424/2019 nella qualità di Responsabile del Servizio Mobilità sostenibile dell'Ente e RUP del PUMS comunale approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 50/19 che si avvarrà della collaborazione dei dipendenti inquadrati nei servizi assegnati alla Sua diretta responsabilità (Rag. Paolo Licitra – Istruttore Amm.vo; geom. V. Baglieri - Istruttore Tecnico) ed al collaboratore del RUP esterno individuato per procedimento connesso con incarico di cui alla D.D. n. 6206/20

(Ing. Carmelo Gurrieri – ingegnere dei trasporti).